



COMUNICATO STAMPA

Premiato da Sodalitas il progetto
“La terra e il germoglio,
diversificazione delle attività agricole e passaggio generazionale”
della Cooperativa Libera-Mente,
sostenuto da UniCredit Foundation,
riguardante attività avviate su terreni confiscati alla mafia a Partinico

Milano, 25 Ottobre 2011 – Il progetto “La terra e il germoglio, diversificazione delle attività agricole e passaggio generazionale” della Cooperativa Libera-Mente di Partinico è stato premiato da Sodalitas nell’ambito della prima edizione dell’iniziativa “Sodalitas Social Innovation: per nuove partnership Profit-non Profit”..

Il progetto, che ha preso il via nel mese di febbraio 2011, grazie alla collaborazione di UniCredit Foundation, impegnata per 420.000 euro, è finalizzato a creare è finalizzato a creare una filiera produttiva che si sviluppa anche su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Lo sviluppo del progetto finanziato da UniCredit Foundation prevedeva: la ristrutturazione di un magazzino sito in uno dei beni confiscati e la realizzazione di una struttura da adibire a preparazione, produzione e confezionamento di prodotti agroalimentari biologici; la copertura di tutta la filiera produttiva, dalla coltivazione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei prodotti che ne derivano; la formazione professionale per giovani, che stanno già apprendendo strumenti e tecniche delle fasi della filiera agricola e agroalimentare; la produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli biologici (olio, miele, marmellate di agrumi, composte, nettari di frutta, ecc.) da lavorare anche per conto terzi. Durante la progettazione dell’impianto, la cooperativa si imbatte in alcuni problemi tra cui la carenza di acqua ed è costretta a cercare una soluzione alternativa che trova comperando con un mutuo agrario l’azienda di Michele Spatafora, già collaboratore di Pio La Torre e sindacalista Federbraccianti da una vita. Il progetto iniziale si ingrandisce e assume caratteristiche di grande attualità puntando sul passaggio generazionale e la continuità in agricoltura.

*“Il nostro progetto rappresenta una grande novità – sostiene **Elena Ciravolo**, Presidente di Libera-Mente -, che sta dentro la Green Economy, e che innesca un circuito virtuoso fra la produzione agroalimentare, la trasformazione e la commercializzazione. Una iniziativa in controtendenza rispetto alla globalizzazione, che intende sostenere e sviluppare la domanda di prodotti interni. Un modo per recuperare l’indentità economica della nostra terra e consolidare occupazione ”.*

Maurizio Carrara, Presidente di UniCredit Foundation ricorda che: *“La Fondazione è attualmente impegnata a sostenere due progetti, uno a Partinico e l'altro a Reggio Calabria, che prevedono l'avvio di nuove attività su terreni di recente assegnazione e il rafforzamento e l'ampliamento di attività già esistenti. Alla co-progettazione e al sostegno finanziario dei progetti, la Fondazione affianca una attività di accompagnamento gestionale, oltre che di monitoraggio, con la messa a disposizione di un manager di provata esperienza, con alle spalle significativi successi d'impresa, nell'avvio e nella gestione operativa di nuove imprese, che ha accettato di trasferirsi da Bergamo per operare a pieno tempo in Sicilia e in Calabria”*.

Da un bene confiscato alla mafia

- Due ettari di terreno confiscati alla mafia: Bosco Falconeria. Un limoneto ottenuto in gestione nel 2007, attraverso partecipazione a un bando pubblico, nel territorio di Partinico (Pa).
- Da qui comincia la storia di questo progetto. Nonostante un'incuria più che decennale la Cooperativa pota gli alberi e concima, la natura dà i suoi frutti: la produzione supera le 15 tonnellate/anno.
- Ma si tratta di limoni, in terra di Sicilia... vengono trasformati in Limocello e composta di limone e venduti con il marchio di “ Libera”.
- Così nasce il primo passo: la Cooperativa Libera-Mente presenta un progetto che viene “adottato” da UniCredit Foundation con il nome di “ Le Farfalle: coltivare e produrre nella legalità” .

A Bosco Falconeria però non c'è acqua

- Si cerca un terreno e un pozzo, si trova un'azienda Agricola di 3,2 ha, produttiva. Uva da tavola e orto irriguo... Con un mutuo agrario la Cooperativa rischia e investe acquistando l'azienda da Michele Spatafora, 72 anni, già collaboratore di Pio La Torre e sindacalista Federbraccianti da una vita.
- Michele Spatafora entra in cooperativa e resterà ad insegnare e favorire il subentro in agricoltura, per trasferire non solo i segreti del coltivare la terra, ma anche i valori di tutta una vita.
- Questa collaborazione attiva allarga il "NOI", in modo coerente con la vocazione e l'origine della cooperazione e l'appartenenza alle "storie" di "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro la mafia". I prodotti coltivati dalle cooperative di LTM - Libera Terra Mediterraneo oggi sono prevalentemente trasformati in stabilimenti del Nord Italia. Nell'ambito del progetto finanziato da UniCredit Foundation, denominato Le Farfalle: coltivare e produrre nella legalità, nel maggio 2011, la Cooperativa Libera-Mente acquisisce l'8,7% della Società Consortile Libera Terra.

Il progetto Le Farfalle è realizzato in collaborazione con Mediterraneo s.r.l. [titolare del marchio registrato "Libera Terra"] ed entra a far parte del CdA.

- Mirando al completamento della filiera produttiva locale, Libera-Mente realizzerà uno stabilimento di trasformazione

Dal progetto “Le Farfalle” prende dunque vita “La Terra e il Germoglio”:

ristrutturazione e adattamento a "Ospitalità Rurale" con residenza, degusteria con ristorazione e punto vendita.

- Una risposta, il più possibile adeguata e localmente individuata alle esigenze di natura sociale, economica e d'inserimento lavorativo "protetto“

Contatti:

Luca Mantoan - Tel. +39 02 8862 0094

communication@unicreditfoundation.org

www.unicreditfoundation.org